

Siracusa. Maniace e punto ristoro, il duro atto d'accusa del centrodestra

La vicenda Maniace diventa il primo scontro politico su cui l'amministrazione comunale deve misurarsi con le forze dell'opposizione (maggioranza in Consiglio comunale, ndr). Forte degli ultimi risultati, il centrodestra siracusano mostra i muscoli e lancia la sua sfida chiedendo, tra l'altro, le dimissioni del sindaco Francesco Italia. "Ha mentito ai cittadini", spiega Stefania Prestigiacomò insieme a Paolo Ezechia Reale, Enzo Vinciullo, Giovanni Magro, Peppe Napoli e Bruno Alicata. Proprio l'ex ministro dell'Ambiente è la più dura. "C'è un clima pesante in città e questa vicenda diventa esemplificativa. Si vuole chiudere la bocca all'opposizione, negando la sala stampa comunale e l'urban center. Tutto evidenzia un modus operandi preoccupante". Reale ne ha anche per due assessori, Randazzo e Granata, accusati di ipocrisia politica: da una parte sostengono la squadra di governo cittadino, dall'altra – con i loro movimenti politici di riferimento – prendono le distanze dalle scelte compiute. Poi l'attacco al punto ristoro realizzato nella ex piazza d'Armi che, per il centrodestra, sarebbe da smantellare. Non solo, alla luce di presunte ulteriori illegalità che sarebbero emerse durante i vari accessi agli atti, la stessa concessione demaniale andrebbe ritirata. "La nostra non è una battaglia strumentale", rivendica Stefania Prestigiacomò. "Questa vicenda ha purtroppo relegato all'angolo i problemi seri della città, per colpe non certo del centrodestra". Parziale autocritica guardando al passato e ad alcune attività simili condotte in piazza d'Armi: "i sindaci del passato avrebbero dovuto vigilare di più".

Siracusa. La controffensiva del sindaco Italia: "centrodestra, memoria corta"

“Io non sono un bugiardo e odio i bugiardi. Se dal centrodestra mi spiegano in cosa avrei mentito sul punto ristoro al Maniace, magari evitiamo di alimentare confusione nell’opinione pubblica...”. E’ contenuta in queste parole la replica del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, all’attacco frontale del centrodestra.

Nel mirino è finito l’incontro pubblico all’Urban Center nel corso del quale i progettisti hanno illustrato la realizzazione in corso d’opera. A quell’incontro partecipò anche il primo cittadino. Il punto contestato è quello relativo all’utilizzo di cemento armato.

“In quell’incontro si è parlato del progetto approvato. E l’uso del cemento era previsto”, taglia corto Italia. “L’opera è regolarmente autorizzata e lo si evince dai rilievi di Soprintendenza e Comune. Altro discorso è quello relativo alle difformità contestate che non sono rappresentate dalla presenza del cemento o meno. Erano previsti degli ancoraggi con zavorre di cemento prefabbricate, i cosiddetti plinti, al loro posto è stata realizzata in loco una base di cemento in opera. Ma in ogni caso – puntualizza il sindaco scandendo bene le parole – la difformità non è un problema del Comune ma del privato”.

Quanto alla validità del titolo urbanistico concesso dal Comune, “al momento siamo di fronte ad opinioni e non ad un pronunciamento di enti competenti. Certo sorprende come nel 2012, quando il Comune di Siracusa era a guida centrodestra, la Commissione avesse autorizzato sulla stessa area una

palazzina di due piani su oltre 300 metri quadrati e nessuno aveva mosso obiezioni". L'opera non venne poi realizzata per scelta dell'allora presidente del Consorzio Amp Plemmirio, Nuccio Romano.

Per chiarezza, la Commissione speciale per Ortigia è composta dall'assessore al centro storico, dal dirigente, un funzionario e da 8 altri professionisti espressi dell'ordine degli architetti, degli ingegneri, del genio civile etc.

"Da un punto di vista politico, io sono felice che l'area oggi sia fruibile e fruita da cittadini entusiasti che poco si curano o seguono la polemica", dice ancora Francesco Italia. "Si dovrebbe piuttosto raccontare anche che dal 2009 al 2015 il Demanio concesse piazza d'Armi senza bando ad evidenza pubblica ad un privato, sempre lo stesso per tutti quegli anni. Vi realizzava solo nei due mesi estivi, quando era profittevole, attività di bar e discoteca o eventi a pagamento. Ancora, nel 2009 e nel 2011 lo stesso privato ha anche ricevuto contributi pubblici comunali".

A chi lo accusa di difendere interessi di singoli, Francesco Italia risponde secco. "Io ho interesse a tutelare e difendere la verità. In questa come in tutte le altre vicende. Se, come sembra, ci sono state difformità è giusto che i responsabili siano sottoposti a controlli e si assumano la eventuale responsabilità delle conseguenze".

Il sindaco si mostra sorpreso dal fatto che una parte importante della politica siracusana da due mesi stia catalizzando ogni sforzo sulla vicenda Maniace. "Ci sono questioni più impellenti e il cittadino è spiazzato perchè non interessato al cemento non cemento in piazza d'Armi". E per essere ancora più chiaro, sferra un colpo non esattamente di fioretto. "Se questa attenzione fosse stata posta negli anni verso tematiche veramente importanti, di fronte alle quali si è scelto invece un religioso silenzio, forse oggi non sarebbe montato nei cittadini un forte senso di sfiducia verso la politica".

Non cade, invece, nel vuoto la denuncia pubblica di Stefania Prestigiacomo che ha lamentato come sia stato impedito al

centrodestra l'uso della salastampa comunale. "Se è davvero accaduto, mi sembra un fatto grave. Non sono io che dispongo della salastampa ma avvio subito un controllo perchè a tutti deve essere garantito il diritto di esprimere la propria opinione, specie a forze politiche rappresentate in Consiglio comunale. Parlare di regime o altro mi pare francamente eccessivo".

Siracusa. Villaggio Miano, nottata con possibile carenza idrica

Perdita idrica da una condotta di viale Epipoli, questa notte sarà necessario l'intervento dei tecnici Siam. Il guasto si è verificato all'altezza del centro commerciale tra il villaggio Miano e la frazione di Belvedere. Per la riparazione, previsto un intervento in nottata con inizio intorno alle 24, così da ridurre al minimo i disagi per i residenti. Nella notte, quindi si potrebbe verificare la carenza idrica in tutta la zona del villaggio Miano. È previsto il ripristino del servizio nelle prime ore della mattinata di domani.

Siracusa. La pineta di via

Cannizzo, confine ideale tra interesse e disinteresse

Via Bartolomeo Cannizzo, periferia della periferia. Poco distante dal parco Robinson di Bosco Minniti – in attesa di riqualificazione – anche la pineta che si apre lungo lo stradone si presenta in condizioni oltre la decenza. Rifiuti, cartacce, panchine vandalizzate, giochi per bimbi danneggiati: è un catalogo di inciviltà varia. Ma purtroppo rappresenta pure il confine tra interesse e disinteresse, della collettività e della macchina pubblica. Le immagini comunicano un senso di abbandono e rassegnazione, come se “riprendere” il controllo di pezzi di Siracusa fosse impresa improba.

Guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droga: tre patenti ritirate

Nel fine settimana appena trascorso, è tornato in strada il camper dell'Asp insieme ai Carabinieri. Controlli nei luoghi più frequentati dai giovani per la prevenzione e la repressione dell'uso delle sostanze stupefacenti e della guida in stato di ebbrezza.

Controlli di laboratorio effettuati sul posto, grazie ai medici ed agli infermieri Asp coordinati dal dottore Roberto Cafiso. Oltre 50 persone sottoposte a controllo. Due di loro si erano posti alla guida dopo aver fatto uso di sostanze stupefacenti: oltre ad essere stati segnalati alla prefettura, a loro è stata ritirata la patente di guida. Uno dei

controllati è stato inoltre deferito in stato di libertà per aver fornito false generalità, in quanto, per sottrarsi alle gravi conseguenze del controllo, avrebbe fornito i dati del fratello.

Sono state elevate 8 contravvenzioni per il mancato uso delle cinture di sicurezza, guida senza patente e una sanzione amministrativa con ritiro della patente per un giovane siracusano trovato alla guida in stato di ebrezza.

Melilli. Pensionato violento arrestato: danneggiata l'auto della compagna

Un pensionato melillese è stato arrestato dai Carabinieri. Il 64enne, destinatario di una ordinanza cautelare ai domiciliari, si è reso responsabile dei reati di maltrattamenti in famiglia e danneggiamento aggravato. Era lo scorso 15 agosto quando l'uomo, nonostante le già imposte misure cautelari dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare e del divieto avvicinamento ai luoghi frequentati dalla sua compagna e della propria figlia, si è reso protagonista di un nuovo grave episodio: una violenta aggressione fisica delle vittime con danneggiamento dell'autovettura in loro uso.

I carabinieri di Melilli, a conclusione di una breve ma intensa attività investigativa, hanno chiesto alla Procura della Repubblica di Siracusa l'applicazione di una più afflittiva misura cautelare, ottenendo gli arresti domiciliari.

Siracusa. Santuario della Madonna delle Lacrime, benedizione del cotone

Questa sera al Santuario della Madonna delle lacrime, cerimonia della benedizione del cotone. Al termine della cerimonia delle 19, il rettore padre Aurelio Russo, assistito da vari sacerdoti, darà vita al rito che ricorda il prodigioso evento avvenuto a Siracusa nel 1953, quando il quadretto in gesso di maria pianse lacrime umane. Il cotone benedetto verrà poi distribuito ai fedeli.

Intanto ieri sera, un lembo di fazzoletto che ha asciugato il volto piangente della Madonnina è stato consegnato a Suor Cristina, in concerto a Largo Aretusa, per il 65mo anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa.

Oggi alle 21.00, la preghiera "Cantiamo a Maria" omaggio delle Corali alla Madonna delle Lacrime, in collaborazione con il Settore Musica e Canto dell'Ufficio Liturgico Diocesano.

La pedana di legno, che sta accogliendo migliaia di fedeli, preparata per facilitare la preghiera vicino al Quadretto della Madonnina, sarà accessibile fino al termine della processione Aux Flambeaux della sera del lunedì 27. La processione, con la copia del quadretto della parrocchia Madonna delle Lacrime di Solarino, partirà alle 20,30 dalla Cattedrale di Siracusa diretta al Santuario.

Siracusa. Aggredisce nella notte gli anziani genitori, arrestato

Agenti della Polizia di Stato hanno arrestato un 43enne per il reato di maltrattamenti in famiglia. Nei confronti dell'arrestato pendeva un provvedimento di non avvicinamento nei luoghi di dimora ed in quelli frequentati dai propri anziani genitori, rispettivamente di 85 anni (il padre) e di 81 anni (la madre).

Tuttavia l'uomo, intorno all'una di stanotte, entrava nell'abitazione dei due anziani e – per futili motivi – reiterava nei loro confronti atteggiamenti gravemente violenti, spaventandoli.

L'arrivo della Polizia ha messo fine all'aggressione. L'uomo ha sfogato la propria rabbia anche contro gli agenti che lo hanno immobilizzato, tratto in arresto e condotto in carcere.

Siracusa. "Ricordatela col suo sorriso", l'ultimo saluto a Frances Saliba Patanè

In tanti questa mattina hanno raggiunto la cripta del Santuario per l'ultimo saluto a Frances Saliba Patanè. La donna, 63 anni, originaria di Malta ma da anni residente a Siracusa dove insegnava inglese, è la seconda vittima del tragico incidente stradale avvenuto in Scozia nella notte tra il 26 ed il 27 luglio. Ieri i funerali del piccolo Lorenzo, 4 anni.

“Ricordatela con il suo sorriso e la sua energia”, le parole della figlia Mata, affidate ad una lunga lettera. “Spero che ti ricorderai di noi ovunque tu sia”, ha aggiunto con la voce rotta dall’emozione un ex alunno.

Accanto alla bara anche una sciarpa della Scozia, la nazione tanto amata dove Frances ha trovato la morte in quella che doveva essere una vacanza, da tempo sognata.

Siracusa. Ancora ambulanze 118 guaste, servizio verso il coma profondo

Per usare una metafora a tema, il servizio 118 a Siracusa è in codice rosso. Malato grave, anzi gravissimo. Le ambulanze si guastano, ce ne sono meno di quelle necessarie e le postazioni chiudono anzichè funzionare. Se nota è la poca fortuna della postazione Ortigia, adesso chiude anche la postazione Fontane Bianche. Si è guastato il mezzo, ovvero l’ambulanza che dovrebbe correre per salvare vite. A Siracusa è meglio non ammalarsi, se non nei pressi di un ospedale. E di questo l’assessore regionale Ruggero Razza dovrebbe essere informato. Se la classe dirigente locale ha ampie responsabilità sui ritardi per la costruzione del nuovo ospedale, quanto al servizio di emergenza-urgenza tutto dipende da Palermo, dall’assessorato e dalla Seus.

“Su 4 postazioni del 118 a Siracusa quella di Fontane Bianche è chiusa, quella di viale Tica 39 è servita da un doblò, quella di Ortigia ha l’ambulanza di viale Tica e l’unica che sembra funzionare è quella presso l’ospedale Rizza”, riassume Enzo Vinciullo. “Anziché 4 ambulanze, ne abbiamo 2 più un doblò spacciato per auto medicalizzata.

E questo dopo le assicurazioni che l'assessore regione della Salute aveva dato all'assessore comunale Moschella...", la chiosa amara. Eppure una volta si diceva che con la salute non si scherza.